

WHITE PAPER

A photograph of two young piglets in a blue plastic crate. They are both drinking from a yellow automatic water dispenser. The piglet on the left is in the foreground, with its snout in the dispenser. The piglet on the right is slightly behind it, also drinking. The background is a plain, light-colored wall.

**ALIMENTAZIONE
SUPPLEMENTARE DEI
SUINETTI CON SISTEMI DI
ALIMENTAZIONE
AUTOMATIZZATI**



Feeding **Performance**



Indice

<u>Introduzione</u>	3
<u>Risultati della ricerca</u>	4
<u>Cosa rende valido un sostituto del latte?</u>	7
<u>Strategia pratica di alimentazione</u>	9
<u>Soluzioni di produzione</u>	12
<u>Caso pratico aziendale</u>	13
<u>DFS Instamix</u>	16



Rob van Schie
Manager Sales

Alimentare i suinetti con il latte?

Non è troppo costoso?

A prima vista potrebbe sembrare così. Tuttavia, un suinetto deve soddisfare diversi requisiti fondamentali per affrontare con successo il processo di svezzamento senza regressi. La base di tutto questo è naturalmente la scrofa, elemento essenziale per allevare suinetti sani e robusti.

Come fornitore di mangimi, è possibile influire in modo significativo sulle prestazioni dei suinetti ottimizzando il modo e le ragioni per cui vengono alimentati oltre al latte della scrofa. Gli obiettivi principali sono cinque:

1. Imparare a consumare mangime
2. Sviluppare la capacità digestiva attraverso una struttura e una composizione dell'alimento adeguate alla fase post-svezzamento
3. Imparare a bere acqua
4. Garantire la sopravvivenza sostenendo o sostituendo il latte della scrofa con un sostituto del latte liquido di alta qualità
5. Favorire una crescita supplementare mediante l'integrazione con latte in forma liquida o secca

La scelta del prestarter e della strategia di alimentazione latte non dipende esclusivamente dalle prestazioni degli animali. Anche la disponibilità di manodopera rappresenta un fattore determinante. Negli allevamenti di grandi dimensioni, con più personale, cresce la richiesta di processi standardizzati, affidabili e automatizzati. Per questo motivo si osserva una chiara tendenza verso l'impiego di sistemi automatici di alimentazione dei suinetti nelle sale parto.

Un esempio significativo è rappresentato dal sistema DFS, presentato in questa pubblicazione. Oltre a illustrarne l'approccio tecnico, il sistema offre indicazioni pratiche sull'impatto economico dell'integrazione latte, sulle modalità di utilizzo e sugli obiettivi prestazionali da raggiungere.

Buona lettura





Suzanne Hendrikx
Specialista Suini

Dall'inizio alla fine: Come l'alimentazione precoce con latte influenza le prestazioni dei suini da ingrasso

Per sostenere la nostra visione dell'alimentazione supplementare dei suinetti mediante sistemi di alimentazione automatizzati e per dimostrarne l'impatto con dati concreti, negli ultimi dieci anni abbiamo condotto diversi studi su larga scala. In questi studi, i suinetti sono stati monitorati dalla fase di lattazione fino alla macellazione, consentendo una valutazione completa degli effetti a lungo termine sulle prestazioni.

Prova commerciale in allevamento (2023-2024)

Durante la prova, ai suinetti è stato somministrato un sostituto del latte liquido (LMR) dal 4° al 18° giorno di età, insieme a un prestarter secco dal 7° al 18° giorno e a un mangime da svezzamento dal 19° al 21° giorno. Questa strategia ha avuto un effetto positivo significativo sulle prestazioni dei suinetti e dei suini da ingrasso rispetto alla somministrazione del solo prestarter secco e del mangime da svezzamento in sala parto.

Maggiore crescita giornaliera della nidiata

L'alimentazione supplementare con LMR ha determinato in media 0,3 suinetti svezzati in più per scrofa, suinetti più pesanti allo svezzamento e un peso totale della nidiata a 21 giorni superiore di oltre 5 kg rispetto al gruppo di controllo (vedere Tabella 1).

Il maggiore peso allo svezzamento si è tradotto anche in un peso corporeo superiore di 0,85 kg a 67 giorni di età.

Parametro	Unità	Controllo	LMR	Differenza	Significatività
# Scrofe		233	247	–	n.s.
Ø Parita		3,7	3,8	–	n.s.
# Suinetti nati		17,13	17,05	–	n.s.
# Suinetti nati vivi		16,09	16,26	–	n.s.
# Suinetti, T4		14,73	14,85	0,33	n.s.
Suinetti svezzati per scrofa		13,70	14,03	0,33	P < 0,01
Peso della figliata al giorno 4	kg	27,7	28,4	–	P < 0,01
Peso della figliata allo svezzamento, T21	kg	80,12	85,27	5,15	P < 0,01
Crescita della figliata al giorno	kg/giorno	3,10	3,40	0,30	P < 0,01
Peso allo svezzamento per suinetto	kg	5,86	6,14	0,28	P < 0,01
Peso al giorno 67	kg	24,46	25,31	0,85	P < 0,01

Tabella 1
Risultati dell'alimentazione supplementare con LMR rispetto al gruppo di controllo (solo alimentazione secca) dal 4° al 21° giorno di età sulle prestazioni dei suinetti.

Suinetti più pesanti e più uniformi

Pesando individualmente tutti i suinetti, è stata determinata la distribuzione del peso allo svezzamento. Rispetto al gruppo di controllo, il gruppo LMR ha mostrato un peso medio allo svezzamento più elevato e un numero inferiore di suinetti con un peso allo svezzamento inferiore a 6 kg (vedere Grafico 1 a pagina 5). Inoltre, la variabilità del peso allo svezzamento è risultata ridotta, ottenendo gruppi di suinetti più uniformi grazie all'integrazione con LMR.

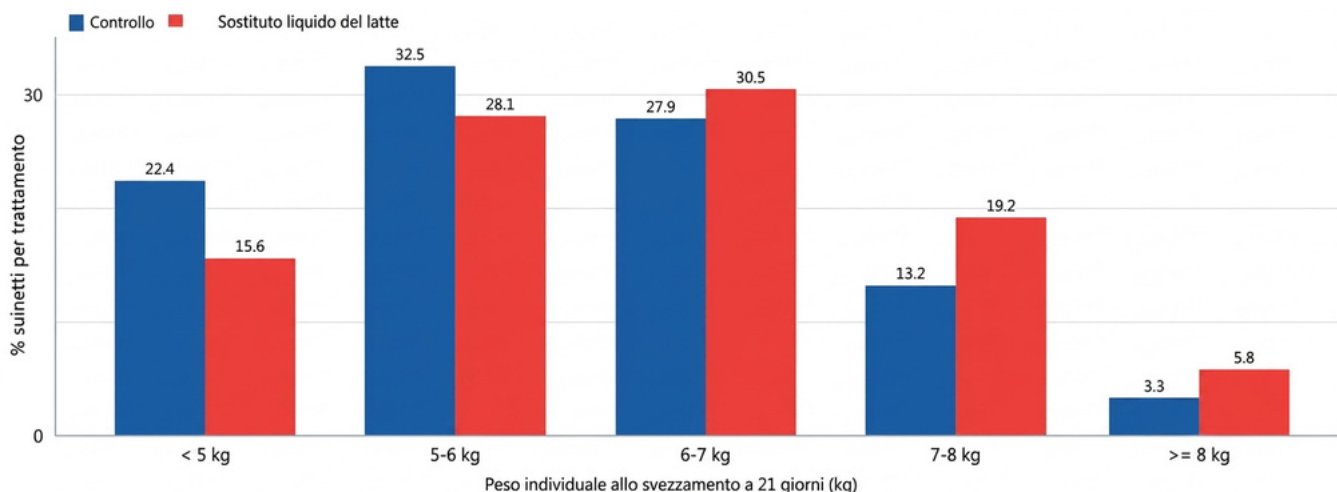


Grafico 1

Distribuzione del peso allo svezzamento al 21° giorno: gruppo di controllo vs gruppo alimentato con sostituto del latte liquido (LMR).

Impatto dell'alimentazione supplementare con sostituto del latte liquido (LMR) sul numero di suinetti che consumano mangime e di quelli che non lo consumano

Durante la prova commerciale in allevamento (2023-2024), è stato determinato il numero di suinetti che consumavano o non consumavano il mangime da svezzamento mediante l'analisi individuale di tamponi rettali raccolti al 21° giorno di età. I campioni sono stati prelevati da un gruppo di controllo e da un gruppo alimentato con LMR, per un totale di 805 campioni. Tutti i tamponi rettali sono stati valutati e classificati dalla stessa persona come:

- Consumatori di mangime (eaters): feci di colore marrone chiaro o marrone con struttura consistente.
- Non consumatori (non-eaters): feci di colore giallo chiaro con struttura liscia.
- Dubbi: assenza di feci sul tampone oppure feci con colore e consistenza intermedi.

Nel gruppo di suinetti alimentato con LMR, il 67,5% aveva consumato mangime prima dello svezzamento e il 6,4% non lo aveva consumato (vedere Grafico 2). Nel gruppo di controllo, il 50,9% dei suinetti aveva consumato mangime e il 20,6% non lo aveva consumato.

È importante sottolineare che questi risultati sono stati rilevati a 21 giorni di età. Per i restanti suinetti non è stato possibile determinare con certezza se avessero consumato mangime oppure no.

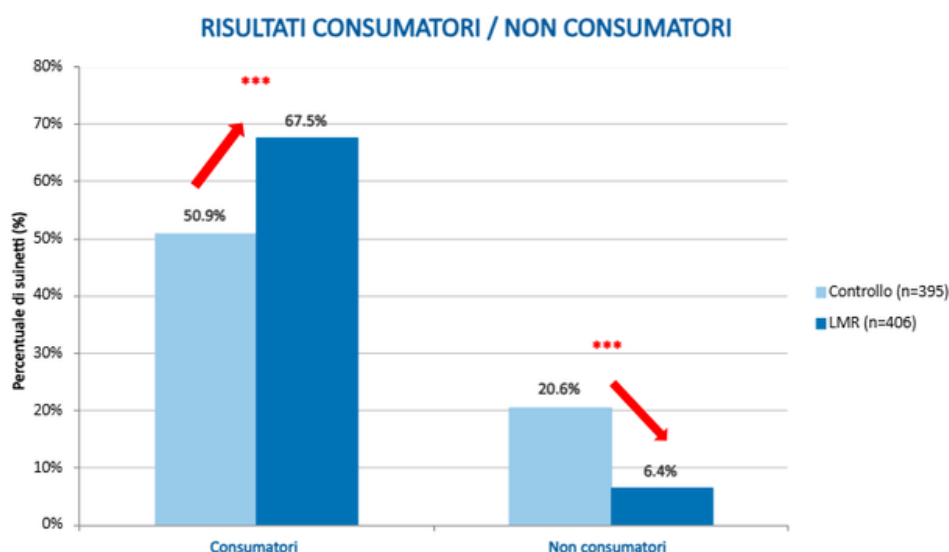


Grafico 2

Percentuale di suinetti consumatori e non consumatori di mangime nel gruppo di controllo e nel gruppo alimentato con sostituto del latte liquido (LMR).

Effetto dell'integrazione con sostituto del latte liquido (LMR) sulle prestazioni dei suini da ingrasso

L'aumento del peso allo svezzamento, una maggiore uniformità dei suinetti e una percentuale più elevata di animali che consumano mangime prima dello svezzamento determinano un effetto positivo sulle prestazioni nella fase d'ingrasso. In media, i suini che hanno ricevuto LMR supplementare hanno iniziato il periodo di ingrasso con un peso corporeo significativamente superiore e a un'età inferiore di circa 0,5 giorni rispetto al gruppo di controllo (vedere Tabella 2).

BOX	#	CONTROLLO 104		LMR131			
		VM	ES	VM	ES	Differenza	Valore P
Peso iniziale	kg	23,8	0,26	24,8	0,24	1,0	<0.001
Peso finale	kg	126,2	0,66	126,2	0,60	0,0	ns
Assunzione di alimento	kg/d	2,26	0,01	2,30	0,01	0,0	<0.05
Incremento medio giornaliero	g/d	1009	6,20	1018	5,60	9	ns
Indice di conversione alimentare	g/g	2,25	0,01	2,26	0,01	0,01	ns
Età iniziale	d	67,3	0,53	66,8	0,44	-0,5	<0.05
Età al macello / all'uscita	d	169,6	0,61	166,3	0,51	-3,3	<0.001

Tabella 2

Risultati dei suini da ingrasso provenienti dal gruppo alimentato con sostituto del latte liquido (LMR) e dal gruppo di controllo.

Nella fase finale dell'ingrasso, le prestazioni sono influenzate da numerosi fattori che possono ridurre o compensare le differenze osservate fino ai 67 giorni di età. Poiché nell'allevamento commerciale i suini vengono inviati al macello al raggiungimento di un peso obiettivo prestabilito, il peso finale di macellazione è risultato simile tra i due gruppi sperimentali. Tuttavia, i suini del gruppo LMR hanno raggiunto il peso di macellazione previsto circa 3 giorni prima rispetto ai suini del gruppo di controllo (vedere Tabella 2).





Rob van Schie
Manager Sales

Cosa rende efficace un sostituto del latte?

La qualità di un sostituto del latte è determinata da tre fattori: La corretta composizione nutrizionale, in linea con le esigenze dell'animale, La costanza qualitativa del prodotto, La corretta applicazione. Quando questi tre elementi sono in equilibrio, è possibile ottenere risultati affidabili e redditizi.

Una gamma completa

Per un produttore di mangimi, un concetto completo di sostituto del latte comprende fino a tre tipologie di prodotto:

1. Latte che sostituisce completamente il latte della scrofa a partire dalle 48 ore dalla nascita.
2. Latte utilizzato in combinazione con il latte della scrofa a partire dal 2° giorno, oppure come sostituzione dal 4°-5° giorno.
3. Latte che può essere somministrato anche in forma secca.

Quando i vostri clienti utilizzano sistemi automatici di alimentazione nelle sale parto, i prestarter e i mangimi da svezzamento devono essere adatti a questo impiego. I mangimi devono rimanere pompabili e non devono sedimentare. Anche nei più recenti sistemi a tazza è possibile utilizzare prestarter e mangimi da svezzamento specializzati (vedere l'articolo a pagina 9).

1. Scelte nutrizionali in linea con le esigenze dell'animale

La composizione del latte è direttamente collegata alla sua destinazione d'uso.

Sopravvivenza dei suinetti

Quando il sostituto del latte sostituisce in gran parte o completamente il latte della scrofa poco dopo la nascita:

- Le materie prime devono essere altamente digeribili per i suinetti a partire da 48 ore di età.
- L'assunzione volontaria dipende dall'appetibilità e dalla consistenza del prodotto.
- Il prodotto deve mantenersi perfettamente in soluzione.
- Il prodotto deve rimanere stabile per un tempo sufficiente dopo la miscelazione.

Crescita supplementare e uniformità

Quando il sostituto del latte viene utilizzato come integrazione al latte della scrofa:

- L'obiettivo principale è favorire la crescita e l'uniformità della nidiata.
- Vi è una maggiore possibilità di impiegare materie prime di origine vegetale.
- I costi alimentari risultano inferiori.
- La scelta delle materie prime dipende dall'obiettivo del prodotto.

2. Costanza qualitativa del prodotto

Per raggiungere il giusto equilibrio tra qualità e costo, i sostituti del latte sono in parte formulati con sottoprodotti.





Questo offre diversi vantaggi:

- Economicamente vantaggiosi in quanto derivati dalla trasformazione lattiero-casearia.
- Ingredienti con elevato valore nutrizionale
- Utilizzo efficiente delle materie prime in un'ottica di economia circolare.

La sfida è nella selezione e nel controllo

- Non tutti i sottoprodotti sono adatti all'alimentazione dei suinetti.
- Materie prime variabili determinano variazioni in:
 - Valore nutrizionale
 - Solubilità
 - Prestazioni tecniche

Per ottenere risultati costanti è essenziale controllare sia la qualità sia la disponibilità delle materie prime. Piccoli flussi di approvvigionamento soggetti a elevata variabilità possono causare fluttuazioni indesiderate e dovrebbero essere evitati.

3. L'applicazione e la consulenza determinano il risultato

L'utilizzo corretto del sostituto del latte determina in ultima analisi il risultato tecnico ed economico ottenuto in allevamento.

Latte in polvere: una soluzione semplice

Oltre al tradizionale latte in polvere destinato alla somministrazione liquida, abbiamo sviluppato un latte che può essere utilizzato anche in forma secca.

- Minore necessità di manodopera: il latte secco è semplice ed efficiente da utilizzare.
- Maggiore focus sul consumo di mangime: favorisce un'assunzione precoce dell'alimento.

Le più recenti tecnologie di alimentazione liquida

- I nuovi sistemi a tazza consentono la somministrazione di alimenti liquidi senza lavoro manuale.
- La combinazione con un prestarter liquido aumenta l'efficienza del sistema

Anche il miglior prodotto, se non viene utilizzato correttamente, non può garantire risultati soddisfacenti.

Questo principio si applica in modo particolare ai sostituti del latte.

Tempistica corretta del passaggio!

Suinetti migliori con meno latte?

Ogni suinetto deve imparare a digerire, consumare mangime e bere acqua prima dello svezzamento. Per questo motivo è fondamentale che ogni animale assuma una quantità sufficiente di mangime (secco), oltre al sostituto del latte e al latte della scrofa. La corretta tempistica del passaggio dal sostituto del latte al prodotto successivo è essenziale. Questo approccio è più vantaggioso per il suinetto ed è anche più economico. Per linee guida pratiche sui momenti di transizione, consultare le pagine 9 e 10.



Lia Hoving

Responsabile
Nutrizione e Assistenza

Più suinetti svezzati grazie a un'alimentazione precoce intelligente

Un approccio in due fasi per massimizzare l'assunzione di mangime e lo sviluppo intestinale

Due fasi determinano il successo in sala parto

La nostra strategia pratica di alimentazione supplementare in allevamento, sviluppata sulla base della ricerca, si articola in due fasi fondamentali. Ogni fase ha un obiettivo specifico nello sviluppo del tratto gastrointestinale del suinetto:

- Fase 1: dal giorno 0 al giorno 14 – stimolare l'assunzione volontaria di alimento.
- Fase 2: dal giorno 14 allo svezzamento – sviluppare la capacità digestiva

Fase 1 (Giorni 0-14): Stimolare l'assunzione precoce di alimento

La prima settimana di vita determina quanti suinetti all'interno di una nidiata iniziano a consumare mangime. La somministrazione precoce di alimenti supplementari (dal 2° al 4° giorno di vita) aumenta in modo significativo il consumo totale di alimento nella gabbia parto. Questo effetto è il risultato di:

- Un maggiore consumo di alimento per singolo suinetto.
- Una percentuale più elevata di suinetti che iniziano a mangiare spontaneamente.

Non tutti i suinetti iniziano a mangiare

La forma del mangime, la sua composizione e la gestione dell'alimentazione influenzano direttamente il numero di suinetti che consumano alimento prima dello svezzamento. I prodotti a base di latte aumentano chiaramente la percentuale di suinetti che iniziano a mangiare, sia prima sia dopo lo svezzamento. Uno degli obiettivi principali durante le prime due settimane di vita è quindi massimizzare il numero di suinetti che iniziano ad alimentarsi spontaneamente.

La prova condotta in un allevamento commerciale, descritta alle pagine 4 e 5, ha dimostrato chiaramente che la somministrazione supplementare di latte sostitutivo liquido aumenta la percentuale di suinetti che assumono mangime prima dello svezzamento e riduce il numero di soggetti che non consumano alimento. Questi risultati evidenziano l'importanza di massimizzare l'assunzione di mangime durante la Fase 1 e supportano l'utilizzo di strategie alimentari a base di latte per stimolare un'assunzione precoce e favorire una transizione più graduale verso l'alimentazione solida.



Assunzione target nella Fase 1

Puntare a un'assunzione di 80-160 g di latte in polvere per suinetto durante i primi 14 giorni di vita. A questo livello, si può presumere che il numero massimo di suinetti stia assumendo una quantità sufficiente di alimento. Valori di assunzione superiori o inferiori richiedono una valutazione delle cause sottostanti.

Iniziare presto con il mangime e la forma di alimentazione corretti: consigli pratici

Giorni di somministrazione e posizionamento

- Introdurre mangiatoie aperte e rotonde oppure coppette aperte tra il 2° e il 4° giorno di vita
- Posizionarle vicino alla testa della scrofa e all'abbeveratoio dei suinetti.
- Rabboccare con prodotto fresco almeno due volte al giorno. La dimensione della porzione è importante: è preferibile distribuire più volte al giorno piccole quantità di prodotto fresco.

La forma del mangime è importante

- Il mangime in farina (mash) viene consumato più rapidamente rispetto al mangime pellettato.
- I mangimi liquidi vengono consumati più rapidamente rispetto ai mangimi secchi.
- I suinetti consumano quantità maggiori di latte e/o prestarter liquido rispetto al prestarter secco.

Tuttavia, l'alimentazione liquida non rappresenta sempre la soluzione ottimale. La scelta dipende da diversi fattori:

- Disponibilità di manodopera.
- Livello di automazione dell'allevamento.
- Età allo svezzamento.
- Stato sanitario degli animali (ad esempio rischio di diarrea).
- Obiettivi produttivi (ad esempio integrazione del latte della scrofa).

Fase 2 (dal 14° giorno allo svezzamento): sviluppo dell'apparato digerente

Questa fase si concentra su due obiettivi principali:

- Mantenere i benefici di un ottimo avvio nelle prime fasi di vita.
- Sviluppare la capacità digestiva del suinetto.

Mantenere l'assunzione di alimento durante la fase di transizione

L'investimento in un latte di alta qualità o in un prestarter non deve essere compromesso da cambiamenti nella strategia alimentare o dai passaggi tra un mangime e l'altro.

Per garantire una corretta transizione, consigliamo di:

- Continuare con il primo prestarter o con il latte secco fino a raggiungere un'assunzione di ≥ 20 g per suinetto al giorno
- Passare al mangime post-svezzamento solo quando l'assunzione supera ≥ 30 g per suinetto al giorno
- Assicurarsi che l'assunzione nella quarta settimana sia almeno il doppio rispetto all'assunzione totale registrata nei primi 21 giorni di vita**





Allenare l'apparato digerente per ottimizzare le performance dopo lo svezzamento

I suinetti devono sviluppare adeguatamente il proprio apparato digerente prima dello svezzamento. Questo richiede:

- Un'esposizione precoce agli ingredienti presenti nelle diete post-svezzamento
- Fonti di fibra che stimolino lo sviluppo dell'intestino e dello stomaco
- L'attivazione della peristalsi e dell'attività intestinale

Una strategia alimentare completa

Un portafoglio completo dovrebbe comprendere:

- Latti sostitutivi liquidi
- Prodotti a base di latte in polvere
- Mangimi prestarter e per lo svezzamento (in forma secca e in pappa)

I nostri prestarter secchi, somministrati dal 14° giorno fino allo svezzamento, contribuiscono efficacemente allo sviluppo della capacità digestiva. Tuttavia, non devono essere introdotti troppo presto, poiché sono meno appetibili rispetto ai prodotti premium a base di latte.

In base alle esigenze specifiche del tuo allevamento, è possibile scegliere la tipologia di mangime più adatta. Il latte in polvere, ad esempio, è particolarmente indicato per gli allevamenti di grandi dimensioni con limitata disponibilità di manodopera, poiché combina i benefici nutrizionali del latte con una gestione più semplice ed efficiente.



Soluzioni premium a base di latte e derivati lattiero- caseari da Andel

"Per un allevamento dei suinetti senza preoccupazioni, è essenziale disporre di un prodotto di alta qualità, costante nelle prestazioni e semplice da utilizzare."

Bram Bronsvort
Specialista Suini

Nel nostro stabilimento specializzato nella produzione di mangimi per suini ad Andel, forniamo soluzioni flessibili e affidabili a base di latte e derivati lattiero-caseari, studiate per supportare prestazioni ottimali dei suinetti. "In questo stabilimento siamo in grado di lavorare un'ampia gamma di materie prime e di produrre soluzioni perfettamente in linea con le esigenze specifiche dei nostri clienti", afferma Bram Bronsvort, Specialista Suini di Koudijs. Questo consente ai clienti di beneficiare di prodotti costanti e personalizzati, in grado di soddisfare sia gli obiettivi produttivi sia le richieste del mercato.

Linea specializzata per latte e prodotti lattiero-caseari

La linea dedicata alla produzione di latte e derivati lattiero-caseari è stata ampliata con diversi silos di grandi dimensioni per lo stoccaggio delle materie prime, oltre ai relativi sistemi di pesatura e a pese Big Bag flessibili. I silos sono stati progettati appositamente per la gestione di materie prime caratterizzate da proprietà di scorrimento più complesse. Tutto questo è integrato nella nostra linea dedicata e indipendente per latte e derivati lattiero-caseari, dove applichiamo uno specifico processo di miscelazione che consente di ottenere un prodotto perfettamente omogeneo. Grazie a questa tecnologia di miscelazione è possibile incorporare elevate quantità di oli e componenti liquidi, garantendo al contempo una perfetta uniformità del prodotto finale.

La qualità di questi prodotti deve essere assolutamente garantita. Naturalmente, tutto inizia dalla qualità delle materie prime, ma il processo produttivo è altrettanto importante. La linea dedicata al latte e ai derivati lattiero-caseari è completamente separata dalle altre linee di produzione, eliminando così qualsiasi rischio di contaminazione incrociata e consentendoci di ottimizzare integralmente il processo per la produzione di prodotti lattiero-caseari. I prodotti realizzati su questa linea possono essere utilizzati in tutti i principali sistemi automatici di alimentazione liquida, come i sistemi a coppette, Nutrix, Automix e altre soluzioni comparabili.

L'importanza di prodotti lattiero-caseari di alta qualità, costanti e facili da utilizzare

Il numero di suinetti per nidiata è in costante aumento e, allo stesso tempo, cresce l'esigenza di allevarli nel modo più sano possibile, riducendo al minimo l'impiego di farmaci. Questa evoluzione sta determinando una crescente domanda di integrazione latte durante la lattazione e di prodotti lattiero-caseari nei mangimi destinati ai suinetti più giovani. Si registra inoltre una chiara richiesta di miscele lattiero-casearie e latti per suinetti sviluppati su misura per le esigenze specifiche dei clienti. La nostra nuova linea produttiva è perfettamente attrezzata per rispondere a questa domanda, offrendo sia miscele lattiero-casearie idonee alla produzione di mangimi per suinetti, sia una gamma completa di latti per suinetti, che spazia dai prodotti premium, somministrabili in sicurezza già dal secondo giorno di vita, fino ai latti in polvere. Siamo inoltre in grado di produrre in modo efficiente formulazioni più semplici, soluzioni economicamente vantaggiose e piccoli lotti con tempi di consegna ridotti.

L'alimentazione automatizzata nella pratica

Risultati di un allevamento suinicolo specializzato nella produzione di suinetti

I produttori di scrofe sono costantemente alla ricerca di soluzioni per migliorare l'efficienza economica e la produttività del lavoro nei loro allevamenti. Un esempio è Genfeld End GbR, situata a Schwalmtal, nella regione del Basso Reno. Da quasi un anno, Thomas Genfeld utilizza il sistema a coppette sviluppato da DFS (Dutch Feed Systems). Insieme ai suoi genitori e a un collaboratore esterno, conduce, come rappresentante della terza generazione, un'azienda con 400 scrofe, allevamento completo dei suinetti e 1.500 posti da ingrasso. L'azienda dispone inoltre di 23 ettari di terreno coltivabile. I mangimi per scrofe e suinetti vengono prodotti internamente, mentre il mangime per i suini da ingrasso viene acquistato. Abbiamo chiesto al signor Genfeld di condividere la sua esperienza con il sistema a coppette DFS.

Signor Genfeld, era alla ricerca di un sistema automatico di alimentazione per suinetti in lattazione. Perché ha deciso di scegliere il sistema a coppette DFS?

Per quanto riguarda la genetica, utilizziamo DanBred e, di conseguenza, registriamo un numero elevato di suinetti nati vivi. Fino a circa un anno fa utilizzavamo scrofe balia per compensare le differenze tra le nidiate, con tutte le problematiche che ciò comportava. Le prestazioni riproduttive ne risentivano e, naturalmente, venivano occupati anche posti destinati alle scrofe. Anche il lavoro necessario per distribuire il latte ai suinetti due volte al giorno in sala parto, utilizzando annaffiatori e canalette di alimentazione, era diventato un aspetto critico. Inoltre, la qualità del latte non era ottimale quando il prodotto rimaneva fermo per mezza giornata prima di essere consumato.



Abbiamo inoltre osservato che i suinetti più forti erano spesso i primi ad accedere al latte fresco, non necessariamente quelli che ne avevano maggiormente bisogno. Per noi, il fattore decisivo è stato il sistema di miscelazione e distribuzione offerto da DFS. Con i sistemi più datati era spesso necessario preparare grandi quantità di prodotto in una sola volta, cosa che non avviene con il sistema DFS. Grazie alle ridotte quantità di miscelazione, i suinetti dispongono sempre di latte fresco. Per noi era inoltre fondamentale che, con un periodo di lattazione di 21 giorni e un elevato numero di suinetti nati vivi, non fosse più necessario ricorrere alle scrofe balia. Possiamo lasciare i suinetti con la propria madre e gestire senza difficoltà la distribuzione del latte per suinetti e del prestarter richiesti, anche dal punto di vista della manodopera.

Il sistema è facile da utilizzare e le operazioni di pulizia sono completamente automatiche. Il suo utilizzo è semplice anche negli allevamenti che si avvalgono di manodopera esterna. Il sistema DFS soddisfa pienamente tutti questi requisiti. Abbiamo avuto modo di vedere il sistema in funzione prima dell'acquisto e ne siamo rimasti convinti. Anche l'installazione successiva presso il nostro allevamento si è svolta senza problemi, la formazione ricevuta è stata di alto livello e oggi possiamo definirci pienamente soddisfatti.



"Se i produttori di suinetti vogliono ottenere prestazioni superiori, ridurre le perdite e aumentare il peso allo svezzamento, non posso che raccomandare il sistema DFS."

Thomas Genfeld

Allevatore suinicolo, Schwalmthal (Germania)

Ormai utilizza il sistema DFS da un anno. Quali risultati ha ottenuto finora e può fornirci alcuni dati concreti?

Come ho già accennato, abbiamo eliminato completamente l'utilizzo delle scrofe balia. La pressione legata ai tempi di lavoro in allevamento si è ridotta notevolmente. Inoltre, non abbiamo più orari fissi per distribuire il latte ai suinetti in sala parto, ad esempio durante i fine settimana. Questo si traduce in una chiara riduzione del fabbisogno di manodopera e rappresenta per noi un grande vantaggio.

Poiché tutti i suinetti possono accedere alle coppette in qualsiasi momento, le nidiata risultano più uniformi. In passato, quando distribuivamo il latte manualmente, erano spesso i suinetti più grandi ad arrivare per primi, impedendo a quelli più piccoli di accedere facilmente al latte. Oggi la situazione è diversa: latte fresco e prestarter sono sempre disponibili. Quando i suinetti più piccoli non riescono a trovare una tettarella, possono recarsi alle coppette e alimentarsi lì. In passato eravamo costretti a effettuare molte più operazioni di selezione e redistribuzione dei suinetti tra le nidiata. Oggi, nella maggior parte dei casi, è sufficiente intervenire una sola volta e successivamente, se necessario, raggruppare gli animali in base alla loro taglia.

Le perdite di suinetti si sono ridotte dal 12,6% al 9,8%, il peso allo svezzamento è aumentato di 300-400 grammi e il numero di suinetti di piccola taglia è diminuito. Oggi svezziamo 36,36 suinetti per scrofa all'anno, mentre in precedenza il valore era pari a 33,25. Un ulteriore effetto positivo è stato l'aumento del numero di suinetti nati vivi per scrofa all'anno, passato da 38,05 a 40,31.

Sceglierebbe nuovamente il sistema DFS oggi?

Da parte mia, la risposta è senza alcun dubbio sì. Oggi la gestione dell'allevamento è migliore e il sistema supporta efficacemente il lavoro delle persone. Attualmente dobbiamo soltanto avviare il programma di pulizia e rabboccare il prestarter. Entrambe le operazioni si integrano facilmente nella nostra routine lavorativa quotidiana. Se i produttori di suinetti desiderano ottenere prestazioni superiori, ridurre le perdite e aumentare il peso allo svezzamento, non posso che raccomandare il sistema DFS. Soprattutto con le genetiche altamente performanti disponibili oggi e con l'elevato numero di suinetti nati vivi, questo sistema è quasi indispensabile, perché ciò che non viene raggiunto nelle prime fasi di vita spesso non può più essere recuperato successivamente.

Alla luce di questi risultati e della sua esperienza sul campo, raccomanderebbe il sistema ad altri allevatori?

Non vorrei più farne a meno, soprattutto con la genetica che utilizziamo. Da un lato, il sistema richiede meno manodopera; dall'altro, è economicamente vantaggioso. Inoltre, il peso dei suinetti allo svezzamento e il consumo di prestarter sono aumentati.

Riusciamo a svezzare senza alcun problema a 21 giorni di età. In particolare, i suinetti più piccoli rimangono meno indietro rispetto al passato, perché possono assumere latte e prestarter anche tramite le coppette

Lasciamo i suinetti più piccoli in sala parto per alcuni giorni aggiuntivi, senza la presenza della scrofa, e continuiamo a fornire loro latte tramite le coppette. Il consumo di latte in polvere è pari a circa 700-720 g per suinetto.



Ha indicato di aver recentemente apportato una modifica alla gestione dell'allevamento. In cosa consiste esattamente?

Sì. Fino a tre settimane fa i suinetti ricevevano il prestarter fino alla domenica, quindi fino a un giorno prima dello svezzamento previsto il lunedì. Attualmente stiamo valutando gli effetti dell'interruzione della distribuzione del prestarter tramite le coppette a partire dal giovedì, cioè quattro giorni prima dello svezzamento. L'obiettivo è stimolare un maggiore consumo di prestarter.

Abbiamo infatti osservato che, durante questo periodo che precede lo svezzamento, i suinetti non aumentano il consumo di latte della scrofa, ma compensano la riduzione dell'apporto di latte assumendo una maggiore quantità di prestarter.

I suinetti più piccoli che, come accennato, rimangono in sala parto per alcuni giorni aggiuntivi, ricevono nuovamente latte tramite le coppette a partire dal lunedì. Tornano immediatamente a utilizzarle.

Osserviamo pochissimi effetti negativi sui suinetti più piccoli, mentre i vantaggi sono significativi, poiché il consumo di prestarter aumenta in modo sostanziale. Questa modifica è stata introdotta solo da poco tempo; sarà il tempo a dirci se verrà mantenuta in modo permanente.

Informazioni su Dutch Feed Systems

Dutch Feed Systems (DFS) è uno specialista olandese nelle soluzioni di alimentazione automatizzata per suinetti dalla nascita allo svezzamento. Grazie a sistemi di alimentazione innovativi, DFS aiuta gli allevatori a migliorare la salute dei suinetti, le loro performance di crescita, l'uniformità delle nidi e l'efficienza della manodopera, garantendo una fornitura continua di piccole porzioni di alimento sempre fresche.

Una delle principali innovazioni è il sistema DFS Instamix, che prepara e distribuisce automaticamente alimento fresco durante l'intera giornata. Informazioni più dettagliate su questo sistema sono disponibili a pagina 16.

Per maggiori informazioni, visita il sito web di [DFS](https://dfs.nl).



DFS Instamix: un sistema innovativo, pratico ed efficiente per la distribuzione automatizzata del latte ai suinetti.

Dutch Feed Systems (DFS) si concentra sullo stimolare i suinetti a consumare e digerire mangime fin dai primi giorni di vita. Grazie a un avanzato sistema di alimentazione a tazza, il microbiota intestinale dei suinetti viene allenato durante il periodo di lattazione a consumare alimenti complementari. Questo consente una transizione più graduale e agevole allo svezzamento. La ricerca dimostra costantemente che investire nell'alimentazione dei suinetti nelle prime fasi di vita ha un effetto altamente positivo sul loro sviluppo, sulle performance di crescita e sullo stato di salute generale.

A causa del numero crescente di suinetti nati per figliata, l'alimentazione supplementare durante il periodo di lattazione è diventata indispensabile. Questa pratica migliora la qualità dei suinetti, aumenta l'uniformità della figliata e riduce significativamente la mortalità pre-svezzamento. Tuttavia, l'alimentazione supplementare richiede molta manodopera, soprattutto in un contesto in cui il lavoro è sempre più difficile da reperire e costoso. Nell'ambito del proprio concetto integrato basato su consulenza, nutrizione e tecnologia, DFS ha sviluppato nel 2018 il sistema di alimentazione a tazza Automix. Oggi, oltre 300 sistemi sono utilizzati con successo negli allevamenti.

Ogni litro di latte viene preparato automaticamente al momento e distribuito ai suinetti attraverso un resistente sistema di tubazioni, le ben note tazze gialle e avanzate tettarelle. Il sistema è inoltre dotato di un programma di pulizia automatica.



Ritorno Economico

Un investimento nell'innovativo sistema a tazze DFS non offre soltanto una maggiore soddisfazione lavorativa, ma garantisce anche un interessante ritorno economico. Diversi studi hanno dimostrato che un maggiore consumo di mangime da parte dei suinetti prima dello svezzamento contribuisce ad aumentare il peso allo svezzamento e, di conseguenza, a migliorare le performance durante l'intero ciclo produttivo.

Come regola pratica, ogni chilogrammo aggiuntivo di peso allo svezzamento è associato a circa 10 kg di peso vivo in più alla macellazione. In combinazione con un miglior indice produttivo, una minore necessità di manodopera, una crescita più uniforme dei suinetti e una gestione aziendale più efficiente, questi vantaggi possono consentire di raggiungere un ritorno sull'investimento (ROI) entro 30 mesi nella maggior parte delle condizioni di produzione commerciale.

Tecnologia Collaudata

Nel corso degli anni, il DFS Automix ha dimostrato di essere un sistema affidabile ed efficace per la miscelazione e la distribuzione automatica dell'alimentazione. Con DFS Instamix, Dutch Feed Systems si basa su questa tecnologia collaudata. Lo sviluppo più importante consiste in un pacchetto di alimentazione più versatile, che consente al sistema di miscelare e pompare senza difficoltà mangimi contenenti materie prime più convenzionali e particelle di dimensioni maggiori. In collaborazione con diversi produttori di mangimi, sono stati sviluppati vari concetti alimentari, completamente adattabili alle esigenze e alle preferenze degli allevatori di suini. Questi programmi alimentari hanno già dimostrato il loro valore nella pratica. Di conseguenza, Instamix è un sistema flessibile, pronto ad affrontare le sfide di oggi e di domani.

DFS Connect

Lo sviluppo tecnologico non si è naturalmente fermato. Durante lo sviluppo di Instamix, è stata dedicata grande attenzione alla facilità d'uso, all'affidabilità operativa e alla semplicità di manutenzione. Molte attività di assistenza e manutenzione sono state rese più accessibili, riducendo la dipendenza degli utenti dai tecnici di servizio. Inoltre, ogni Instamix è collegato a DFS Connect. Attraverso questo portale online, la macchina viene monitorata 24 ore su 24, 7 giorni su 7, mentre i contatori delle ore di funzionamento e delle porzioni distribuite forniscono informazioni preziose sullo stato dei componenti soggetti a usura. Ciò aumenta la prevedibilità e consente di programmare gli interventi di manutenzione in modo tempestivo.

Oltre alle informazioni sullo stato della macchina, DFS Connect mette a disposizione istruzioni pratiche e soluzioni per eventuali avvisi e notifiche, supportando l'utente nella gestione quotidiana del sistema.

Il DFS Instamix è disponibile sul mercato da gennaio 2025 e questo innovativo sistema è interamente progettato e prodotto internamente. Oggi, circa 50 sistemi sono utilizzati con successo negli allevamenti.

L'esperienza dimostra che Instamix rappresenta il naturale passo successivo nell'evoluzione della miscelazione e della distribuzione automatica dei mangimi. Grazie alla sua tecnologia avanzata, al design che semplifica la manutenzione e alla maggiore flessibilità nella scelta degli alimenti, il sistema offre più possibilità che mai, mantenendo al contempo la massima facilità d'uso. Di conseguenza, Instamix consente agli allevatori di suini di lavorare in modo più efficiente e di ridurre la dipendenza dalla manodopera, senza compromettere la qualità dell'alimentazione.



Koudijs Animal Nutrition B.V.

6710 BJ Ede - Wageningen

The Netherlands

+31 318 675 420

info@koudijs.com

www.koudijs.com



Feeding **Performance**